

Celebrazione delle esequie dei defunti

Graziella Biassetto

Sabato 16 febbraio 2019

Canto di introduzione

Guardo nei campi brulli

Guardo nei campi brulli, le stoppie aride
e nel canneto osservo levarsi un vol.
Mi chiedo che fanno queste cose intorno?
E' un sogno un inganno questa vita accanto a
me?

Sei Tu, Signor, che ti nascondi, cercano te?

La mia tendina chiara spicca fra gli alberi,
nella radura erbosa mi scaldo il tè.
Trattiene il respiro ogni cosa intorno,
il fuoco che miro mi raccoglie tutto a sé.

Sei Tu, Signor, che mi circondi, che vuoi da
me.

Marcio con zaino in spalla per valli insolite,
divido il pane e l'acqua con un fratel.
La gente che vedo mi ridà il saluto,
le cose in cui credo son concrete accanto a
me.

Sei Tu, Signor, che mi rispondi, eccomi a Te!

Prima lettura (Cantico dei cantici 2, 10 – 14)

¹⁰Ora l'amato mio prende a dirmi:
«Àlzati, amica mia,
mia bella, e vieni, presto!
¹¹Perché, ecco, l'inverno è passato,
è cessata la pioggia, se n'è andata;
¹²i fiori sono apparsi nei campi,
il tempo del canto è tornato
e la voce della tortora ancora si fa sentire
nella nostra campagna.
¹³Il fico sta maturando i primi frutti
e le viti in fiore spandono profumo.
Àlzati, amica mia,
mia bella, e vieni, presto!
¹⁴O mia colomba,
che stai nelle fenditure della roccia,
nei nascondigli dei dirupi,
mostrami il tuo viso,
fammi sentire la tua voce,
perché la tua voce è soave,
il tuo viso è incantevole».

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 89)

Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti
e la terra e il mondo fossero generati,
da sempre e per sempre tu sei, o Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni
E acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Seconda lettura

2 Timoteo (4, 6-15 ;18)

⁶ Quanto a me, il mio sangue sta per essere
sparso in libagione ed è giunto il momento di
sciogliere le vele. ⁷ Ho combattuto la buona
battaglia, ho terminato la mia corsa, ho

conservato la fede. ⁸ Ora mi resta solo la
corona di giustizia che il Signore, giusto
giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non
solo a me, ma anche a tutti coloro che
attendono con amore la sua manifestazione.

⁹ Cerca di venire presto da me, ¹⁰ perché
Dema mi ha abbandonato avendo preferito il
secolo presente ed è partito per Tessalonica;
Crescente è andato in Galazia, Tito in
Dalmazia. ¹¹ Solo Luca è con me. Prendi
Marco e portalo con te, perché mi sarà utile
per il ministero. ¹² Ho inviato Tìchico a
Efeso. ¹³ Venendo, portami il mantello che ho
lasciato a Troade in casa di Carpo e anche i
libri, soprattutto le pergamene. ¹⁴ Alessandro,
il ramaio, mi ha procurato molti mali.

Celebrazione delle esequie dei defunti

Graziella Biasetto

Sabato 16 febbraio 2019

Il Signore gli renderà secondo le sue opere; ¹⁵ guardatene anche tu, perché è stato un accanito avversario della nostra predicazione.

¹⁸ Il Signore mi libererà da ogni male e mi salverà per il suo regno eterno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 4,4)

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.
Alleluia.

Vangelo (Lc 12, 35-40)

Tenersi pronti per il ritorno del padrone

³⁵ Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; ³⁶ siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussa. ³⁷ Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. ³⁸ E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! ³⁹ Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁰ Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

A tutti coloro che lo cercano con cuore sincero, il Signore assicura l'assistenza e la grazia: egli, infatti, è con noi fino alla fine dei tempi. Preghiamolo, quindi, dicendo:

Ascoltaci o Signore.

L - Signore, Maria Grazia è stata l'amica fedele che tutti avrebbero voluto avere, attenta alle necessità di ognuno e disponibile nel sostenere chi in lei confidava.

Nel difficile momento della riflessione per la sua perdita aiutaci a comprendere il progetto di eterna felicità che tu hai su ognuno di noi. Noi ti preghiamo.

T - Ascoltaci, o Signore.

L - Tu che hai avuto compassione di tutte le sofferenze umane, rianima la speranza degli

ammalati, dona loro serenità e rendi noi solleciti nell'alleviare le loro sofferenze.

Noi ti preghiamo.

T - Ascoltaci, o Signore.

L - Per le persone che rimangono sole, affinché sappiano accogliere la consolazione che soltanto da Te può derivare e possano trovare aiuto nella nostra disponibilità, noi ti preghiamo.

T - Ascoltaci, o Signore

L - Dona il riposo eterno ai nostri familiari e amici che ci hanno preceduto presso di Te e fa che un giorno tutti noi possiamo ritrovarci assieme a loro nella gloria del tuo regno.

Noi ti preghiamo

T - Ascoltaci, o Signore.

Ora, Signore, accogli nella tua gloria l'anima della nostra sorella Maria Grazia e donale la gioia eterna della contemplazione del tuo volto.

Noi ti preghiamo.

T - Ascoltaci, o Signore.

Padre misericordioso, che con il corpo e sangue di Cristo continui a sfamare una moltitudine di persone, allarga il nostro cuore alle necessità dei fratelli perché, attraverso la nostra solidarietà, conoscano te, unico vero Dio, e il Signore nostro Gesù Cristo, e vi rendano lode per i secoli eterni. Amen.

Canto finale

Madonna degli scouts

Madonna degli scouts, ascolta, t'invochiamo,
concedi un forte cuore a noi che ora partiamo!
La strada è tanto lunga il freddo già ci assal;
respingi tu Regina, lo spirito del mal.

E il ritmo dei passi ci accompagnerà:

Là verso gli orizzonti lontani si va.

E il ritmo dei passi ci accompagnerà:

Là verso gli orizzonti lontani si va.

E lungo quella strada non ci lasciare tu,
nel volto di chi soffre fatti trovar Gesù.
Allor ci fermeremo le piaghe a medicar
e il pianto di chi è solo sapremo consolar.

E il ritmo dei passi ci accompagnerà:

Là verso gli orizzonti lontani si va.

E il ritmo dei passi ci accompagnerà:

Là verso gli orizzonti lontani si va.